

per

ai sensi di legge, venne in abito al suddetto Scudo Jacomo che nella qualità suddetta in compra recetta, una casa ferrana con tutti i suoi accessori, sita in Robiera, via San Siro n. 2, confinanti con case di Domenico Faverrina, con casa di Baronessa Faruggia e con casa degli eredi di Baronessa Ferlita e con la suddetta via, notata nel catasto fabbricati di Robiera all'art. 3759 sotto nome di Pipri Pasquale di Sinciano e Sinciano Giuseppa di Catogro, coniugi, coll' inf. n. 10.
 Ed è propriamente quella stessa casa ferrana, che fu comprata Maria Purucci acquisto da potere di Catogro Verde fu Francesco, per atto del co. Sc. Maggio nell' anno secento sette, rogato dal Notar Giovan Battista Turetta di Villafrauda Sicula registrato il dicotto ditto al n. 885.
 Suggesta alla sola funeraria, che il predetto Scudo Jacomo nel nome si accolla e si obliga pagare da questo finestre in poi della sudescritta casa ferrana per stato Scudo Jacomo nel nome avrà la proprietà il materiale potere e godimento da oggi in anzi e per sempre di unite

n. l'atto
la. l'uni

a tutti le attinenze, spendenze ed accessari.
 Perche' la suddetta Maria Purucci sposagrandosi, d' oggi diritto, ragione ed ordine, che ha e vanta sulla predetta casa ferrana, ne investe, e surroga nel piu ampio e valido modo l' acquirente Scudo Jacomo nel nome, in favor del quale ha già eseguito la reale tradizione come di legge.
 La presente compra vendita è stata come unita ed accettata per il prezzo di lire cinquecento (L. 500) che Maria Purucci Sicula è avere già ricevuta in moneta di corso legale nel Regno di San Stefano Jacomo nel nome, a cui rilascia ampia e valida quietanza e dichiaro questi a sua volta è aver pagato la sudetta somma con denaro dei predetti coniugi Giuseppa Sinciano e Pasquale Pipri che già sono in America dove attualmente sono residenti.
 Le spese di quest atto sono a carico di Scudo Jacomo nel nome.
 Le parti dichiarano non saper firmare per essere analfabeti.

500

P